

I-~~marzo~~ ap

può essere il distillato di note l'equivalente del muoversi, ~~stia~~  
mare di foglie insetti luci riverberi in una giornata dedicata al  
sole agli azzurri agli arruffii?

che emani profumo una rosa per dare contezza di sé, ~~che~~ ~~si~~ ~~esprima~~  
con delicato colore per rendere ossequio chiedere clemenza, ~~che~~ ~~spim-~~  
ga, più audace, il bocciolo a puntare il roseo cuore e determinato  
verso l'imperiale munifica pluviale elargizione di raggi

che la difficile convivenza tra farfalla e api sulla corolla balsa  
mica di menta sia paradigma e concorrenza fatale tra le bizzarre  
epifanie solari? se questa trionfica equazione chimica ci lasci pa  
droni di reinterpretare? se ciò ci inorgoglisca cementando i pori  
ansi della creaturità se il suono combinato evochi alludendo ad  
una autonomia diversificatrice se ciò divarichi e alieni l'opera  
dell'uomo che scopre di vivere per connessione filtrata e voglia  
infrangere un debito occludente se il prezzo è perdere la composi-  
zione originaria e inaugurarne altra avventurosa e armata di soli  
tudine

-non capivo l'animazione delle foglie, trillo di vita, la stessa  
euforia che a volte ti prende, ed è solo il vento che passa

-e così traghettano gondolano la loro piccola felicità quella elargita  
dal Luna Park sempre più assediato da rumori espettorazioni guizzi di  
illusioni inconoscibili che si letargano nel sé supposto una garanzia  
che va mantenuta intatta costi quel che costi misconosciuta ma balenan  
te nei recessi dell'unicità immaginaria dove tutto si compensa cede si  
frantuma a tempo debito nella garanzia della smemoratezza del tempo per  
sonale la Venezia simulata nel ricordodi ciascuno nella rappresentazione  
disneyana

dove i rintocchi le meduse mortali il lento allargarsi e restringersi  
dei vortici sensitivi in cui si sperde il racconto di sé

-bare chiodate dai denti del tempo...una intimità violata e "alien" nel  
cuore di Fabriano...la polvere impalpabile di una gessata luna...